

Dicembre 2014

FIDUCIA DEI CONSUMATORI

■ L'indice del clima di fiducia dei consumatori in base 2005=100 diminuisce a dicembre a 99,7 da 100,2 del mese di novembre.

■ Il peggioramento riguarda sia la componente economica sia quella personale, i cui indici diminuiscono rispettivamente a 103,2 da 103,9 e a 98,0 da 99,1.

■ L'indice riferito al clima corrente si riduce a 97,2 da 99,0, quello relativo al clima futuro aumenta lievemente passando a 101,8 da 101,7.

■ I giudizi e le attese sulla situazione economica del Paese peggiorano, i rispettivi saldi passano a -108 da -105 e a -15 da -13. Quanto alla tendenza della disoccupazione, il saldo diminuisce a 48 da 53.

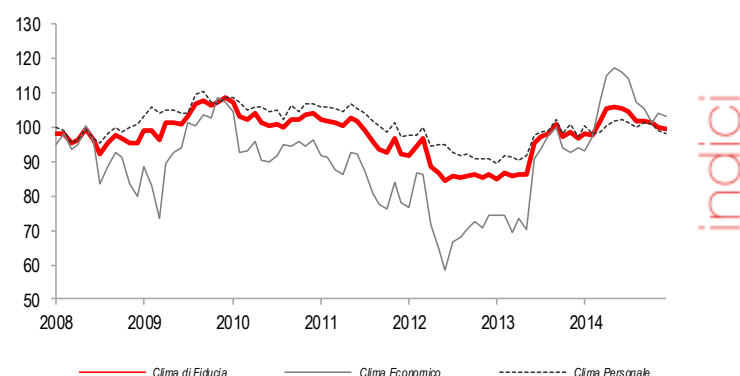
■ I giudizi sulla situazione economica della famiglia migliorano (a -56 da -57, il saldo); per le attese, invece, il saldo scende a -19 da -16. I giudizi sul bilancio familiare migliorano (a -17 da -18). Il saldo relativo all'opportunità attuale di risparmio diminuisce a 114 da 115, mentre per il futuro i consumatori si attendono miglioramenti (a -53 da -55 il saldo). Le valutazioni sull'opportunità di acquisto di beni durevoli mostrano un peggioramento: il saldo passa a -89 da -79.

■ I saldi che esprimono i giudizi e le attese circa la dinamica dei prezzi al consumo passano a -5 da -8 e a -18 da -19, rispettivamente.

■ A livello territoriale il clima di fiducia aumenta nel Nord-ovest, diminuisce nel Nord-est e al Centro, è stazionario nel Mezzogiorno.

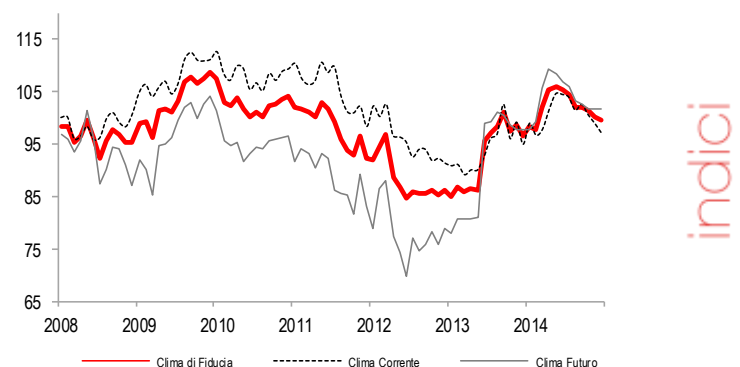
CLIMA DI FIDUCIA - TOTALE, ECONOMICO E PERSONALE

Gennaio 2008 – dicembre 2014, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



CLIMA DI FIDUCIA - TOTALE, CORRENTE E FUTURO

Gennaio 2008 – dicembre 2014, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



CLIMA DI FIDUCIA - DETTAGLIO TERRITORIALE

Gennaio 2008 – dicembre 2014, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



Prossima diffusione: 29 gennaio 2014

PROSPETTO 1. CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI ITALIANI E COMPONENTI

Agosto – dicembre 2014, indici base 2005=100 e saldi ponderati destagionalizzati

	2014				
	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
CLIMA DI FIDUCIA (a)	101,9	101,9	101,3	100,2	99,7
Clima economico	107,4	105,5	101,4	103,9	103,2
Clima personale (b)	100,1	101,5	100,7	99,1	98,0
Clima corrente (b)	101,5	102,6	100,6	99,0	97,2
Clima futuro	103,3	102,7	101,7	101,7	101,8
Giudizi sulla situazione economica dell'Italia	-92	-100	-106	-105	-108
Attese sulla situazione economica dell'Italia	-7	-9	-16	-13	-15
Attese sulla disoccupazione	56	56	58	53	48
Giudizi sulla situazione economica della famiglia	-55	-56	-55	-57	-56
Attese sulla situazione economica della famiglia (b)	-13	-13	-18	-16	-19
Giudizi sul bilancio familiare (b)	-12	-14	-17	-18	-17
Opportunità attuale del risparmio (b)	116	114	126	115	114
Possibilità future di risparmio (b)	-45	-47	-49	-55	-53
Opportunità attuale all'acquisto di beni durevoli (b)	-90	-69	-78	-79	-89

(a) Il clima di fiducia è la sintesi dei climi economico e personale o, alternativamente, dei climi corrente e futuro.

(b) Serie non affetta da stagionalità.

Il quadro economico generale

I giudizi dei consumatori sulla situazione economica del Paese peggiorano (il saldo passa a -108 da -105 del mese precedente). Questa variazione è spiegata dall'aumento al 46,5% dal 44,6% della percentuale di intervistati che giudicano la situazione economica "molto peggiorata". Per le attese il saldo diminuisce passando a -15 da -13. Quanto alla tendenza della disoccupazione decresce la quota di coloro che si attendono un aumento sostenuto ("aumenterà molto") al 20,6% dal 21,9%: il saldo scende a 48 da 53 del mese precedente.

Circa i giudizi sulla dinamica dei prezzi al consumo negli ultimi 12 mesi e alle attese future sull'andamento, i rispettivi saldi passano a -5 da -8 e a -18 da -19.

FIGURA 1. SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA E MERCATO DEL LAVORO

Gennaio 2008 – dicembre 2014, saldi ponderati destagionalizzati

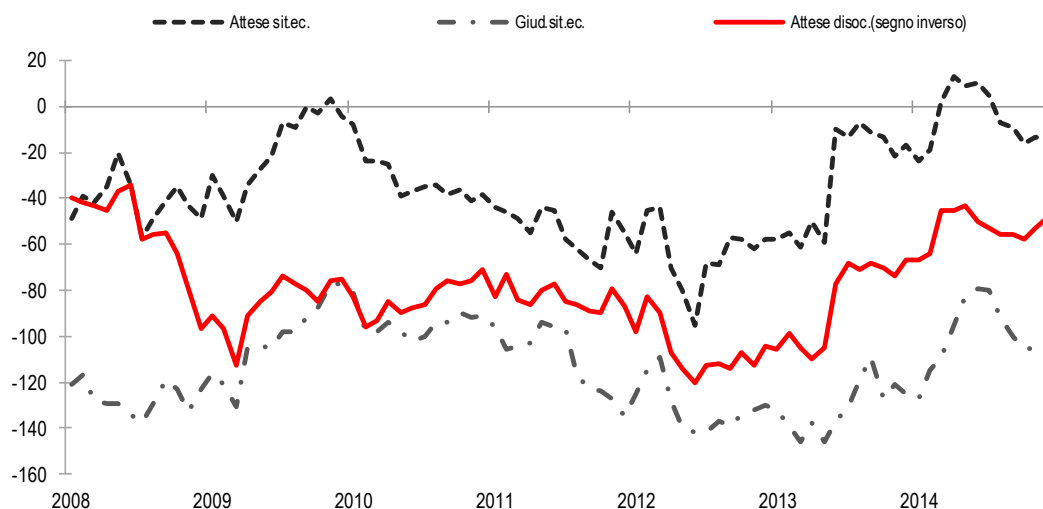
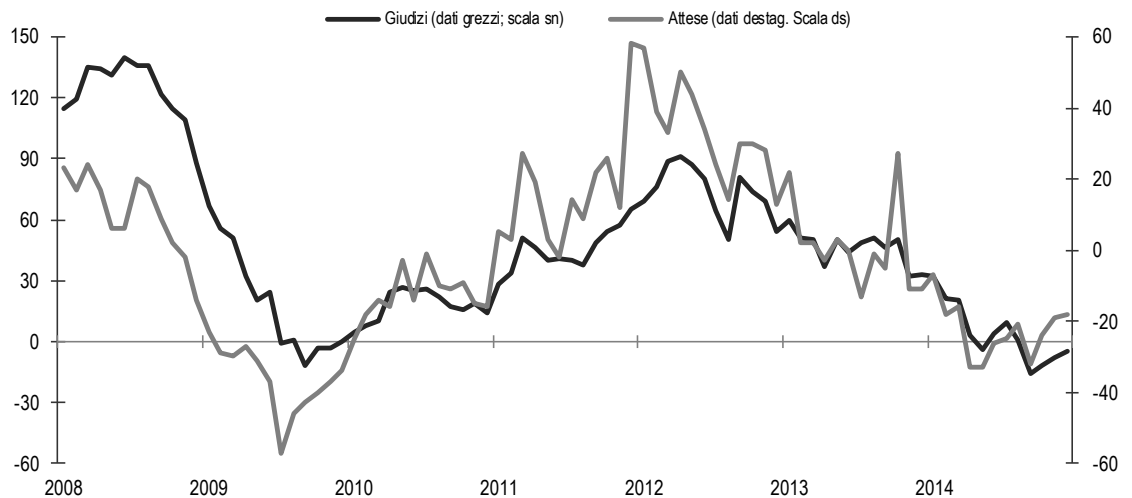


FIGURA 2. GIUDIZI E ATTESE SULL'ANDAMENTO DEI PREZZI AL CONSUMO

Gennaio 2008 – dicembre 2014, saldi ponderati destagionalizzati



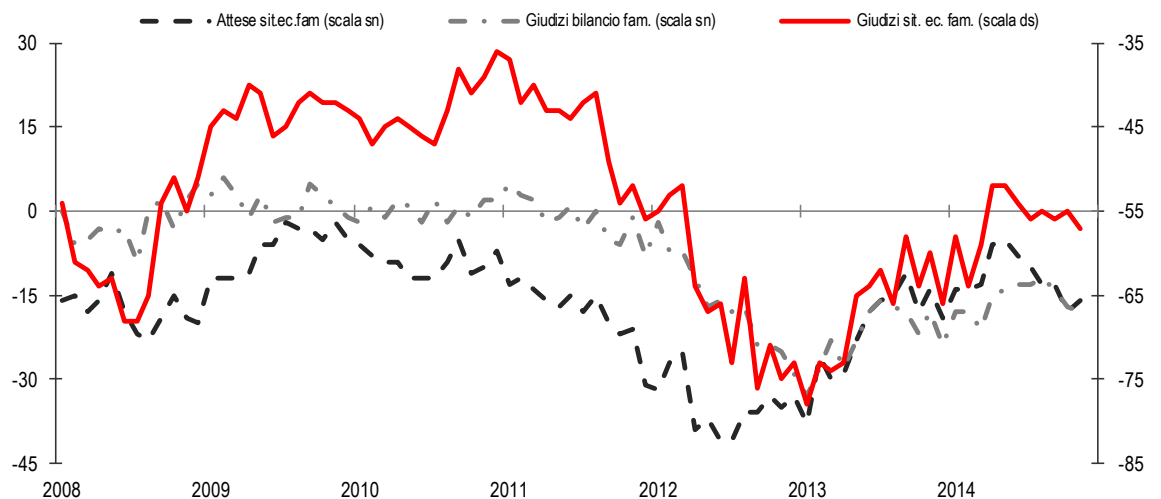
La situazione personale

I giudizi sulla situazione economica della famiglia migliorano (a -56 da -57 il saldo), le attese future diminuiscono (a -19 da -16 il saldo) e i giudizi sul bilancio familiare migliorano (a -17 da -18 il saldo) per effetto della diminuzione della quota di coloro che dichiarano di “usare i risparmi” (al 23,5% dal 24,3% di novembre).

Il saldo relativo ai giudizi sull’opportunità attuale di risparmio diminuisce a 114 da 115. Le attese sulle possibilità future di risparmio migliorano (a -53 da -55 il saldo), mentre il saldo relativo all’opportunità attuale di acquisto di beni durevoli diminuisce in modo consistente (a -89 da -79) come risultato dell’aumento della percentuale degli intenzionati a “spendere molto meno” per i beni durevoli (al 61,3% dal 57,9%). Il saldo delle intenzioni future di spesa passa a -100 da -91 in quanto la quota di chi si attende di spendere “molto meno” per beni durevoli aumenta al 47,2% dal 42,3% del mese precedente.

FIGURA 3. SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FAMIGLIA E BILANCIO FAMILIARE

Gennaio 2008 – dicembre 2014 saldi ponderati destagionalizzati



Il dettaglio territoriale

A livello territoriale il clima di fiducia aumenta nel Nord-ovest, diminuisce nel Nord-est e al Centro, è stazionario nel Mezzogiorno.

Nord-ovest: il clima di fiducia aumenta a 101,8 da 101,2. La componente economica diminuisce a 103,8 da 105,5, la componente personale aumenta a 100,2 da 99,9, quella corrente aumenta a 99,5 da 98,9, mentre quella futura diminuisce a 102,9 da 104,2.

Nord-est: il clima di fiducia diminuisce a 101,8 da 104,3. Tutte le componenti diminuiscono: quella economica a 107,7 da 109,5, quella personale a 99,4 da 102,4, quella corrente a 100,4 da 105,0 e quella futura a 102,5 da 102,8.

Centro: il clima di fiducia diminuisce a 100,5 da 101,4. Tutte le componenti diminuiscono: quella economica a 104,5 da 104,8, quella personale a 98,5 da 100,0, quella corrente a 97,8 da 99,6 e quella futura a 102,5 da 103,4.

Mezzogiorno: Il clima di fiducia resta stazionario a 96,4. La componente economica aumenta a 99,1 da 98,1, diminuiscono quella personale e quella corrente, rispettivamente a 94,9 da 95,8 e a 92,8 da 95,0, aumenta quella futura a 100,0 da 97,9.

PROSPETTO 2. CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI E SUE COMPONENTI NELLE RIPARTIZIONI TERRITORIALI

Agosto - dicembre 2014, indici base 2005=100

	2014				
	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
Nord-ovest					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	103,9	103,4	106,2	101,2	101,8
Clima economico	109,3	107,9	107,0	105,5	103,8
Clima personale (b)	102,0	102,6	105,3	99,9	100,2
Clima corrente (b)	104,1	104,3	105,3	98,9	99,5
Clima futuro	105,0	103,9	107,4	104,2	102,9
Nord-est					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	101,7	104,8	99,6	104,3	101,8
Clima economico	107,6	109,9	100,1	109,5	107,7
Clima personale (b)	100,4	103,9	98,8	102,4	99,4
Clima corrente (b)	102,9	106,5	99,7	105,0	100,4
Clima futuro	101,5	104,3	98,4	102,8	102,5
Centro					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	101,2	100,3	100,8	101,4	100,5
Clima economico	106,3	105,4	100,4	104,8	104,5
Clima personale (b)	99,4	99,1	100,9	100,0	98,5
Clima corrente (b)	100,6	100,5	101,4	99,6	97,8
Clima futuro	102,9	101,2	100,3	103,4	102,5
Mezzogiorno					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	100,6	99,9	98,4	96,4	96,4
Clima economico	106,9	101,5	97,6	98,1	99,1
Clima personale (b)	98,7	100,6	97,8	95,8	94,9
Clima corrente (b)	98,9	100,0	96,7	95,0	92,8
Clima futuro	103,7	101,7	99,7	97,9	100,0

(a) Il clima di fiducia è la sintesi dei climi economico e personale o, alternativamente, dei climi corrente e futuro

(b) Serie non affetta da stagionalità.

Glossario

Clima di fiducia: è elaborato sulla base di nove domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo dei consumatori (e precisamente: giudizi e attese sulla situazione economica dell'Italia; attese sulla disoccupazione; giudizi e attese sulla situazione economica della famiglia; opportunità attuale e possibilità future del risparmio; opportunità all'acquisto di beni durevoli; giudizi sul bilancio familiare). I risultati delle nove domande, espressi in forma di saldi ponderati su dati grezzi, sono aggregati tramite media aritmetica semplice; il risultato è poi riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Clima economico: è costruito come media aritmetica semplice dei saldi ponderati relativi a tre domande (giudizi e attese sulla situazione economica dell'Italia, attese sulla disoccupazione, quest'ultima con segno invertito). Riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Clima personale: è calcolato come media delle rimanenti sei domande componenti il clima di fiducia (giudizi e attese sulla situazione economica della famiglia; opportunità attuale e possibilità future del risparmio; opportunità all'acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia). Riportata a indice (in base 2005), la serie non presenta una componente di natura stagionale.

Clima corrente: è calcolato come media delle domande relative ai giudizi (situazione economica dell'Italia e della famiglia; opportunità attuale del risparmio e acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia). Riportata a indice (in base 2005), la serie non presenta una componente di natura stagionale.

Clima futuro: è dato dalla media delle attese (situazione economica dell'Italia e della famiglia; disoccupazione; possibilità future di risparmio). Riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Dati destagionalizzati: serie temporali di indici sottoposti ad una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile agli effetti stagionali. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Modalità di risposta: Le domande del questionario sono prevalentemente di tipo qualitativo ordinale chiuso, prevedono cioè una gamma predeterminata ed esaustiva di possibilità di risposta (da tre a cinque, con l'aggiunta della modalità non so/non risponde) del tipo: Molto alto (molto favorevole, molto in aumento, aumenterà molto, ecc.); Alto (favorevole, in aumento, aumenterà); Stazionario (stabile, invariato, ecc.); Basso (sfavorevole, in diminuzione, diminuirà, ecc.); Molto basso (molto sfavorevole, molto in diminuzione, diminuirà molto, ecc.).

Saldo: consiste nella differenza fra le frequenze percentuali delle modalità favorevoli e quelle sfavorevoli e fornisce indicazioni sintetiche dei fenomeni osservati. I saldi possono essere semplici (le modalità sono aggregate senza ponderazione), o ponderati (attribuendo peso differente alle modalità estreme rispetto alle intermedie). Nell'indagine in oggetto si utilizzano i saldi ponderati con peso doppio per le modalità estreme.

Le ripartizioni geografiche considerate comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia;

Nord-est: Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia;

Centro: Toscana, Marche, Umbria, Lazio;

Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.